

REGOLAMENTO DIDATTICO

del Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica

(abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed Assistente di oftalmologia) (Classe L/SNT2-Classse delle professioni sanitarie della Riabilitazione)

(Emanato con D.R. n. 488 del 3 aprile 2012; pubblicato nel B.U. Suppl. n. 98 e modificato con D.R. n. 1941 del 18.12.2012 e pubblicato all'Albo on line di Ateneo in data 19.12.2012 e pubblicato nel B.U. n. 102)

- Articolo 1. Istituzione
- Articolo 2. Obiettivi formativi qualificanti
- Articolo 3. Ammissione al Corso di Laurea
- Articolo 4. Comitato per la didattica
- Articolo 5. Orientamento
- Articolo 6. Tutorato
- Articolo 7. Attività formative
- Articolo 8. Crediti Formativi Universitari (C.F.U.)
- Articolo 9. Attività Didattica Teorica - Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento)
- Articolo 10. Attività Didattica Professionale
- Articolo 11. Attività didattica opzionale
- Articolo 12. Altre attività formative
- Articolo 13. Apprendimento autonomo
- Articolo 14. Obbligo di frequenza
- Articolo 15. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei C.F.U.
- Articolo 16. Attività formative per la preparazione della prova finale
- Articolo 17. Prova Finale
- Articolo 18. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio
- Articolo 19. Riconoscimento delle attività formative conseguite all'estero
- Articolo 20. Valutazione dell'efficacia della didattica
- Articolo 21. Sito Web
- Articolo 22. Diploma Supplement
- Articolo 23. Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico
- Articolo 24. Disposizioni finali

Articolo 1. Istituzione

1. Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Siena è istituito, ai sensi del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi, il Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed Assistente di oftalmologia- Classe L/SNT2) di durata triennale.
2. Per il conseguimento della Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica è necessario avere acquisito 180 C.F.U. nei termini di cui al presente Regolamento.
3. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, parte integrante del Regolamento Didattico di Ateneo, è allegato (all. 1) al presente Regolamento.

Articolo 2. Obiettivi formativi qualificanti

1. Gli obiettivi formativi specifici di questo corso di Laurea sono rivolti alla formazione tecnico-professionale dei laureati, abilitati all'esercizio della professione di Ortottista ed Assistente di Oftalmologia, e il loro raggiungimento si realizza attraverso un apprendimento teorico e pratico rivolto alla specificità della professione, comprendenti discipline fondanti gli ambiti culturali internazionali quali:

- Fisica, Statistica ed Informatica
- Chimica Medica e Biochimica
- Anatomo-Fisiologia
- Biologia e Genetica
- Fisiopatologia della Visione Binoculare
- Anatomo-Fisiologia Apparato Visivo
- Anatomo-Fisiologia della Visione Binoculare
- Ottica Fisiopatologica
- Psicologia Medica
- Inglese Scientifico
- Fisiopatologia della Funzione Visiva
- Patologia Oculare
- Ortottica Generale
- Semeiotica Oftalmologica
- Neurologia
- Scienze umane e Psicopedagogiche
- Rieducazione Handicap Funzione Visiva
- Chirurgia ed Assistenza Oftalmica
- Scienze Medico-Chirurgiche
- Primo Soccorso
- Management Sanitario
- Scienze della Prevenzione e dei Servizi Sanitari
- Interdisciplinare
- Radioprotezione

La competenza e la capacità relazionale necessarie ad interagire con il paziente, i suoi famigliari e il sistema sanitario viene sviluppata tramite gli insegnamenti delle scienze umane e psicopedagogiche finalizzate all'acquisizione di quei comportamenti e atteggiamenti, necessari e fondamentali per relazionarsi con il paziente.

2. L'Ortottista Assistente in Oftalmologia, al termine del percorso formativo, dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

1. **RESPONSABILITA' PROFESSIONALE:** riguarda l'assunzione di responsabilità in tutto l'agire professionale attraverso il raggiungimento delle seguenti competenze: assumere un impegno costante verso il benessere della persona, rispettare il cittadino e la comunità, la sensibilità culturale

e l'autonomia dell'individuo, con un approccio centrato sulla persona, impegnarsi a mantenere una condotta professionale nel rispetto del codice deontologico e della normativa vigente.

2. **COMPETENZE ED EDUCAZIONE TERAPEUTICA:** Durante il Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica lo studente dovrà acquisire le competenze specifiche per l'utilizzo di alcune sofisticate tecniche di semeiologia oculare che consentano di stabilire diagnosi precise e di certezza come la perimetria, l'elettrofisiologia oculare, la tonometria, la topografia corneale, la pachimetria, l'OCT, l'HRT, la biometria, l'esame del senso cromatico e del senso luminoso e la contattologia sviluppando abilità professionali definite dal proprio profilo professionale (14/09/1994 n°743). Realizzano interventi di educazione sanitaria rivolti alla prevenzione ed alla riabilitazione dell'ambliopia ed interagiscono e collaborano attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e condividere interventi valutativi e riabilitativi del pluriminorato. Acquisiscono capacità nell'assistenza oftalmica in sala operatoria, poiché la moderna oftalmologia manifesta in modo sempre più evidente la necessità di personale con specifiche competenze in questo ambito disciplinare che coadiuvi l'oftalmologo durante gli interventi sulla motilità oculare (strabismo) e durante gli interventi laser per la correzione dei difetti refrattivi.
3. **PREVENZIONE:** riguarda gli interventi nei confronti dei singoli e della collettività, in salute o con problemi e disabilità, consigli sullo stile di vita, motivando la persona ad essere responsabile e a cooperare attivamente per promuovere il proprio benessere fisico e sociale.
4. **GESTIONE - MANAGEMENT:** comprende tutti gli strumenti gestionali (risorse, informazioni, aspetti economici) indispensabili per la corretta attuazione dell'agire quotidiano secondo criteri di qualità e utilizzando appositi strumenti di gestione della privacy, del rischio clinico e nel prendere le decisioni dopo aver attuato un corretto processo di soluzione dei problemi.
5. **FORMAZIONE - AUTOFORMAZIONE:** Il laureato al termine del percorso di studi sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, la scienza ortottica utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta all'interno delle possibili opzioni che compongono le varie fasi del trattamento ortottico. Il laureato in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica può essere anche incluso in gruppi di ricerca e può trovare sbocco professionale esercitando in modo autonomo attività previste dal Profilo Professionale (14/09/1994 n°743) in vari ambiti: in centri di ortottica e in Reparti Ospedalieri; in cliniche universitarie e studi privati; in servizi di neuropsichiatria infantile e di riabilitazione; in servizi di medicina legale e del lavoro ; in scuole e in centri di ipovisione. Svolgono il loro lavoro in collaborazione con i medici e con altre professioni sanitarie e sono personalmente responsabili della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti.
6. **ABILITA' COMUNICATIVE:** Il laureato al termine del percorso di studi dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline; dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la cartella ortottica, stilare una relazione terapeutica, progettare un intervento ortottico ecc., comunicando in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, anche sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori; dovrà

essere in grado di comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.

Articolo 3. Ammissione al Corso di Laurea

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero riconosciuto idoneo dall'Ateneo e che si siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione previsto dalle norme vigenti. E' inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno a livello A2/2. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito dalla normativa vigente. L'immatricolazione al Corso di Laurea dovrà effettuarsi entro i termini decisi annualmente dalla Struttura competente per la didattica.

2. L'organizzazione didattica del Corso di Laurea prevede che gli studenti ammessi al primo anno di corso possiedano un'adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. Ciò premesso, tutti gli studenti che hanno superato l'esame di ammissione al Corso di Laurea rispondendo in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Fisica e Matematica, Chimica e Biologia, sono ammessi con un debito formativo, per una o più delle discipline in questione. Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo il Comitato per la Didattica programma attività didattiche propedeutiche che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà al termine dei corsi di recupero.

Articolo 4. Comitato per la didattica

1. Il **Comitato per la Didattica del Corso di Laurea** è composto da una rappresentanza paritetica di Docenti e di studenti nominati per un triennio secondo quanto previsto dallo Statuto. Fa parte del Comitato per la Didattica il Responsabile della Didattica Professionale di ogni sede di corso (già Coordinatore delle Attività Formative Professionalizzanti di cui all'art. 3 del Regolamento Didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia) secondo quanto previsto dalle specifiche convenzioni tra la Facoltà di Medicina e Chirurgia e le Aziende Sanitarie convenzionate. Il Comitato per la Didattica, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, svolge i seguenti compiti:

- a. provvede all'organizzazione ed al coordinamento dell'attività didattica, ivi compresa la predisposizione del Regolamento Didattico e le relative modifiche;
- b. esprime parere obbligatorio sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative previste e gli specifici obiettivi formativi programmati. In caso di parere non favorevole, valgono le disposizioni di cui all'articolo 12, comma 3, del Decreto Ministeriale n. 270/2004;
- c. controlla l'efficacia e la coerenza del progetto formativo e la qualità della didattica, avvalendosi, anche, dei risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti nonché delle relazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo in merito alla sussistenza dei requisiti necessari;
- d. definisce le attività formative propedeutiche ed integrative finalizzate al relativo recupero di cui all'articolo 3 comma 2;
- e. esamina ed approva le pratiche di trasferimento degli studenti e procede al riconoscimento dei crediti acquisiti, nonché al riconoscimento delle singole attività formative svolte nel percorso di studio compiuto all'estero;

- f. propone alle Strutture competenti per la didattica l'assegnazione ai Docenti dei compiti didattici, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo sugli incarichi di insegnamento ed esercita il controllo sul rispetto dei relativi obblighi;
- g. predispone le attività relative all'orientamento;
- h. propone alla Struttura competente per la didattica la nomina annuale dei Coordinatori dei Corsi Integrati (o insegnamenti) ;
- i. propone la nomina del Responsabile della Didattica Professionale alla Struttura competente per la didattica, secondo quanto previsto dalle specifiche convenzioni e dalla normativa vigente.

2. Il Presidente del Comitato per la Didattica, è eletto tra i Docenti di ruolo che ne fanno parte secondo quanto previsto dalla normativa di Ateneo. Il Presidente, che rappresenta il Comitato per la Didattica ha la responsabilità del funzionamento dello stesso, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie, relaziona alla Struttura competente per la didattica sulle attività didattiche svolte all'interno del Corso.

3. Il comitato per la Didattica può istituire commissioni *ad hoc* cui demandare lo svolgimento di particolari tematiche.

Articolo 5. Orientamento

1. Le attività di orientamento sono organizzate dal Comitato per la Didattica nell'ambito della programmazione didattica. In materia di orientamento alla scelta universitaria il Comitato per la Didattica in collaborazione con i Servizi di Accoglienza e Orientamento dell' Ateneo, e con convenzioni con gli Uffici Scolastici Provinciali interessati, può offrire:

- 1. attività didattico-orientative per gli studenti degli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado, finalizzate soprattutto alla preiscrizione universitaria;
- 2. consulenze su temi relativi all'orientamento inteso come attività formativa, in base alle richieste provenienti dalle scuole.

Articolo 6. Tutorato

1. Le attività di tutorato sono organizzate annualmente dal Comitato per la Didattica nell'ambito della programmazione didattica.

2. Il coinvolgimento dei Docenti nella realizzazione effettiva di tale attività fa parte dei loro compiti istituzionali. Tutti i Docenti del corso sono tenuti a rendersi disponibili a svolgere le funzioni di Tutore in base al Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato.

3. Ad ogni Docente "Tutore" può essere affidato un numero determinato di studenti per lo svolgimento di specifiche attività didattiche; il Docente è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche e con i Docenti del corso di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi.

Articolo 7. Attività formative

1. La formazione dello studente iscritto al Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica prevede il conseguimento di 180 crediti formativi universitari, esplicitati dal Piano degli Studi allegato al presente Regolamento (all. 1), comprensivi di Attività Didattica Teorica (ex cathedra), di Attività Didattica Professionale (A.D.P.) e di Attività Didattica Opzionale (A.D.O.); una quota dei crediti è riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale.

Articolo 8. Crediti Formativi Universitari (C.F.U.)

1. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento del Corso di Laurea per conseguire il titolo di studio universitario costituisce il Credito Formativo Universitario (C.F.U.).
2. Ad ogni C.F.U. corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di impegno complessivo dello studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno è convenzionalmente fissata in 60 C.F.U. Il Corso di Laurea prevede quindi, nel corso dei tre anni, 180 C.F.U. totali secondo il piano di studi allegato (all. 1).
4. Per ogni tipologia di attività, il numero di ore della didattica per un C.F.U. è di:
 - a. 8 - 10 ore per le lezioni frontali;
 - b. sino a un massimo di 15 ore per le esercitazioni, ed i laboratori;
 - c. 25 ore per il tirocinio.
5. Annualmente il Comitato per la Didattica stabilisce nel Piano di Studi il valore orario del C.F.U. nell'ambito di quanto previsto al punto 4, lettere a) e b).
6. I C.F.U. corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Articolo 9. Attività Didattica Teorica - Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento)

1. L'attività didattica teorica è articolata in Corsi Integrati (o Insegnamenti) semestrali formati da più Insegnamenti (o Moduli), descritti nel Piano degli Studi.
2. Nell'ambito della didattica teorica il Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento) esercita le seguenti funzioni:
 1. referente per il Comitato per la Didattica e per gli studenti;
 2. responsabile della corretta conduzione delle attività didattiche;
 3. custode del registro d'esame;
 4. coordina l'attivazione della didattica tutoriale se prevista;
 5. coordina la programmazione del calendario degli esami ;
 6. presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso Integrato (o Insegnamento) da lui coordinato.

Articolo 10 Attività Didattica Professionale

1. La didattica professionale, comprensiva della didattica teorica (ex cathedra) relativa allo specifico S.S.D. del Corso di Laurea, del tirocinio professionale, del laboratorio dello stesso S.S.D. è finalizzata a far acquisire allo studente le competenze proprie previste dal profilo professionale. Il tirocinio professionale consiste in una strategia formativa che prevede l'affiancamento dello studente ad un professionista esperto in contesti sanitari specifici al fine di apprendere sul campo le competenze previste dal ruolo professionale. L'apprendimento in tirocinio avviene attraverso la sperimentazione pratica, l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa ed il contatto con membri di uno specifico gruppo professionale.

Il laboratorio professionale consiste in una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti e si realizza in ambienti appositamente attrezzati. Tale attività offre allo studente la possibilità di compiere, in situazione protetta esperienze dirette, individualizzate e controllate, di abilità cognitive, gestuali e relazionali.

2. Nelle sedi dei corsi possono essere presenti i Tutor della Didattica Professionale appartenenti allo specifico profilo individuati dal Responsabile della Didattica Professionale al quale lo studente è affidato per la durata dell'intero percorso formativo, per l'orientamento didattico, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche professionali.

Nelle sedi di tirocinio sono inoltre individuati, tra gli operatori dei servizi appartenenti allo stesso profilo professionale, i Tutor Professionali, tra i quali i Tutor Referenti di Struttura, ai quali lo studente o piccoli gruppi di studenti sono affidati per lo svolgimento delle attività pratiche di tirocinio. I Tutor Professionali sono nominati secondo quanto previsto dalle specifiche convenzioni.

3. Il Responsabile della Didattica Professionale coordina la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio e la valutazione del tirocinio e del laboratorio dello specifico Settore Scientifico Disciplinare (S.S.D.); predispone il Manuale della Didattica Professionale e lo propone al Comitato per la Didattica. Il Responsabile della Didattica Professionale inoltre promuove l'integrazione tra gli Insegnamenti teorici ed il tirocinio al fine di favorirne la conformità agli standard di competenza definiti; coordina l'attività dei Tutor della Didattica Professionale e dei Tutor Professionali delle sedi di tirocinio e gestisce le risorse assegnate per la realizzazione del progetto didattico di tirocinio.

4. Durante il tirocinio, il Responsabile della Didattica Professionale predispone un sistema di valutazione costante dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari per rendere più efficace il processo formativo; a questo sistema di valutazione concorrono i Tutor della Didattica Professionale, i Tutor Referenti e i Tutor Professionali delle sedi di tirocinio. Al termine di ogni esperienza annuale di tirocinio, viene effettuata una valutazione avente lo scopo di accertare il livello raggiunto dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese; tale valutazione che può essere realizzata con colloqui, prove scritte, prove simulate e pratiche, è espressa attraverso un giudizio di idoneo / non idoneo relativamente al primo anno di corso e per il secondo e terzo anno di corso, con un voto espresso in trentesimi in base al grado di raggiungimento degli obiettivi.

5. Per effettuare le attività di tirocinio la Facoltà di Medicina e Chirurgia si avvale di convenzioni con aziende sanitarie pubbliche o private che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture, come previsto dal Decreto Interministeriale 24 settembre 1997 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 11.- Attività didattica opzionale

1. Il Piano di Studi dello studente deve comprendere attività formative liberamente scelte (A.D.O.) corrispondenti a 6 C.F.U. individuate in un ventaglio di proposte predisposte annualmente dal Comitato per la Didattica o individuate autonomamente dallo studente stesso e sottoposte all'approvazione preventiva del Comitato per la Didattica.

2. Le A.D.O. proposte dal Comitato per la Didattica possono corrispondere a due tipologie diverse:

- a. corsi di tipo seminariale;
- b. attività pratiche e/o esperienziali.

3. Le attività formative autonomamente scelte dallo studente possono comprendere:

- a. tutti gli Insegnamenti erogati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia coerenti con il percorso formativo,
- b. Insegnamenti, coerenti con il percorso formativo, erogati da altre Facoltà dell'Università degli Studi di Siena.

4. Tutte le proposte di A.D.O. , di cui ai punti precedenti, devono contenere l'indicazione degli obiettivi, delle modalità didattiche e di svolgimento delle prove di verifica del profitto; sono programmate in orari appositi ad esse riservate non sovrapponibili a quelli delle attività curriculari. Le proposte devono essere presentate all'inizio dell'anno accademico.

5. La frequenza alle A.D.O. è obbligatoria.

6. La verifica del profitto delle A.D.O., nelle modalità stabilite dal Comitato per la Didattica, dà luogo ad una votazione in trentesimi.

Articolo 12. Altre attività formative

1. L'Ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 C.F.U. complessivi di "altre attività formative". Possono essere intese come "altre attività formative":

- a. corsi di informatica;
- b. corsi di lingua straniera;
- c. approfondimenti di specifici contenuti professionalizzanti di tipo teorico;
- d. approfondimenti di specifici contenuti professionalizzanti di tipo pratico;
- e. comunicative/relazionali;
- f. corsi, convegni e congressi;
- g. stages formativi presso enti, istituzioni e strutture sanitarie.

2. Il Comitato per la Didattica propone annualmente il piano delle "altre attività".

3. La frequenza alle Altre Attività Formative è obbligatoria.

4. La verifica del profitto alle Altre Attività Formative, nelle modalità stabilite dal Comitato per la Didattica, dà luogo ad una valutazione di idoneità.

Articolo 13. Apprendimento autonomo

1. Il Corso di Laurea, in riferimento alle attività formative di base, caratterizzanti e affini o integrative, garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore (di solito 15 per ogni C.F.U.) completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo.

2. Le ore riservate all'apprendimento autonomo sono dedicate:

- a. allo studio personale, per la preparazione degli esami;
- b. all'utilizzazione individuale, o nell'ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro suggerimento dei Docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l'autoapprendimento e per l'autovalutazione. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati, nei limiti del possibile, in spazi gestiti da personale addetto.

Articolo 14. Obbligo di frequenza

1. La frequenza a tutte le attività didattiche previste dal piano di studi è obbligatoria.
2. La frequenza all'attività didattica teorica viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento concordate tra i Docenti del Corso Integrato (o Insegnamento)
3. Il Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento) comunica i dati dell'attestazione di frequenza ovvero della non attestazione, relativi ai nominativi di tutti gli studenti interessati, alla segreteria studenti e al Comitato per la Didattica.

Articolo 15. Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei C.F.U.

1. I C.F.U. corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente deve essere espressa mediante una votazione in trentesimi (o con giudizio idoneo/non idoneo ove previsto dal Piano di Studio) per gli esami e in centodecimi per la prova finale, con eventuale lode.
2. Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dall'ordinamento e non deve comunque superare il numero di 20 nei tre anni di corso.
3. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi ufficiali in cui sono fissate le sessioni d'esame. Durante le sessioni d'esame sono sospese le attività didattiche frontali.
4. Le sessioni di esame, comprese le date di inizio e di conclusione, sono fissate dal calendario didattico della Struttura competente per la didattica. In ogni sessione sono previsti almeno due appelli di esame distanziati, di norma, di almeno due settimane. Per gli studenti fuori corso possono essere previsti ulteriori appelli d'esame.
5. La Commissione di esame è costituita da tutti i titolari degli Insegnamenti (o Moduli) costituenti il Corso Integrato (o Insegnamento) ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento).
6. L'esame, in qualunque modalità sia svolto, si conclude con la registrazione del voto nel verbale che deve essere firmato dal Coordinatore del Corso Integrato (o Insegnamento) e da almeno un altro membro della Commissione. Lo studente può decidere di non concludere l'esame; in tal caso nella registrazione dell'esame, comunque obbligatoria, viene usata la dizione "non concluso: NC" secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.
7. La votazione dell'esame viene espressa in trentesimi. Essa è calcolata attraverso la media ponderata e arrotondata per difetto o eccesso al punto superiore o inferiore dei singoli voti attribuiti dai membri della Commissione, tenendo conto del numero di C.F.U. di ciascun insegnamento del Corso Integrato (o Insegnamento). La lode viene eventualmente conferita dai Docenti agli studenti che ottengono una votazione di 30/30 in tutti i Moduli del Corso Integrato (o Insegnamento).

Articolo 16.- Attività formative per la preparazione della prova finale

1. La preparazione della Tesi di Laurea presso strutture universitarie cliniche o di base definita "Internato di Laurea", comporta l'acquisizione di 5 C.F.U.

Articolo 17. Prova Finale

1. Per la prova finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, sono previste due sessioni in periodi definiti da apposito Decreto Ministeriale annuale e su base nazionale.

2. La prova finale si compone di:

- a. una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisite le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b. redazione di un elaborato di Tesi e la sua dissertazione.

3. Lo studente che non supera la prova pratica non può essere ammesso alla dissertazione della Tesi.

4. A determinare la votazione finale per il conseguimento della Laurea contribuiscono i seguenti parametri: la media ponderata dei voti riportati durante il percorso formativo rapportata a 110 ai quali si aggiungono fino ad un massimo di 10 punti di cui 5 attribuibili alla prova pratica e 5 attribuibili alla Tesi. Il Comitato per la Didattica stabilisce con apposita delibera indicazioni e criteri circa l'attribuzione dei 5 punti per la prova pratica e dei 5 punti per la redazione dell'elaborato di Tesi. Il conferimento del voto massimo 110/110 *cum laude*, potrà essere proposto dal Presidente della Commissione di esame di Tesi e dovrà essere approvato all'unanimità dalla Commissione (come da Art. 7, comma 4 del D.M. 19 febbraio 2009) solo se il punteggio della media curricolare pesato è uguale o superiore a 103/110 e il punteggio finale è uguale o superiore a 110/110

18. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

1. I crediti conseguiti da uno studente che si trasferisca da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti, ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo, dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi degli Insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Comitato per la Didattica stabilisce a quale anno lo studente può essere iscritto. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato

2. Gli studi compiuti presso Corsi di Laurea analoghi di altre sedi universitarie dell'Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Comitato per la Didattica, previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi accreditati dall'Università di origine.

Art. 19 - Riconoscimento delle attività formative conseguite all'estero

1. Le attività formative svolte presso Atenei di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari vengono riconosciute sulla base della congruità curricolare con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica vigente.

2. Per il riconoscimento delle attività formative di Corsi di studio analoghi al Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica svolte presso Atenei di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari, il Comitato per la Didattica affida ad una apposita Commissione l'incarico di esaminare e valutare il curriculum dello studente e i programmi degli insegnamenti superati presso l'Ateneo di provenienza. Sentito il parere della Commissione, il Comitato per la Didattica riconosce l'eventuale congruità dei CFU acquisiti e ne delibera il riconoscimento ai fini della iscrizione ad un determinato anno di corso.

3. L'iscrizione ad un anno di corso determinato è comunque subordinata alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato e al preventivo superamento della prova di ammissione.

Articolo 20. Valutazione dell'efficacia della didattica

1. Il C.d.L in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- a. l'efficacia organizzativa del corso e delle sue strutture didattiche,
- b. la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti,
- c. la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica,
- d. l'efficacia delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti,
- e. il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni del Comitato per la Didattica,
- f. la *performance* didattica dei Docenti, sia per la didattica teorica sia per le attività didattiche professionali, nel giudizio degli studenti,
- g. la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informatici e audiovisivi,
- h. l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti,
- i. il rendimento medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso di studi.

2. Il Comitato per la Didattica, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento. La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate viene portata a conoscenza dei singoli Docenti e può essere discussa in Comitato per la Didattica .

Articolo 21. Sito Web

1. Il Corso di Laurea predispone un sito Web contenente tutte le informazioni utili agli studenti, al personale Docente, al personale amministrativo e cura la massima diffusione del relativo indirizzo anche nel mondo della scuola, organizzazioni rappresentative a livello locale, del mondo della produzione dei servizi e delle professioni.

Articolo 22. Diploma Supplement

1. Ai sensi dell'articolo 8 comma 3, del Decreto Ministeriale 19 febbraio 2009 l'Ateneo rilascia come supplemento al diploma di laurea un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Articolo 23. Approvazione e modifiche del Regolamento Didattico

1. Il Regolamento didattico del corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica e le relative modifiche sono deliberati dalla Struttura competente per la didattica, su proposta del Comitato per la

Didattica, e approvati dal Senato Accademico, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Le modifiche degli Allegati relativi ai Piani di Studio e all'elenco degli Insegnamenti, vengono deliberate dalla Struttura competente per la didattica, su proposta del Comitato per la Didattica.

Articolo 24. Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Didattico di Ateneo, dai Regolamenti di Facoltà e dalle normative specifiche.

CDL IN ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	CORSO INTEGRATO (INSEGNAMENTO)	CFU
	Basi molecolari della vita	5
	Basi morfologiche	6
	Scienze psicologiche e antropologiche	6
	Principi di Ortottica	6
	Anatomia e patologia dell'apparato visivo	8
	Farmacologia e Patologia generale	6
	Metodi quantitativi	4
	Ortottica, Riabilitazione funzionale, Ipvisione e campimetria	8
	Neuroftalmologia	7
	Chirurgia oculare	6
	Elementi di Primo soccorso (in Ortottica)	4
	Scienze della prevenzione	5
	Scienze Ortottiche in ambito pediatrico	6
	Malattie oculari e patologie correlate. Clinica e riabilitazione della motilità oculare	6
	Aggiornamento scientifico in ortottica e metodologia della ricerca	4
	Management sanitario	4
	Attività formative professionalizzanti - (esame)	29
	Attività formative professionalizzanti - (idoneità)	16
	Attività formative professionalizzanti - (esame)	20
	Opzionalità (a scelta) - (esame)	4
	Opzionalità (a scelta) (idoneità)	1
	Opzionalità (a scelta) (idoneità)	1
	Inglese Scientifico (base) (idoneità)	2
	Inglese Scientifico (base) (idoneità)	2
	Discipline contributive: Laboratorio Didattico MED/50(idoneità)	3
	(altre - laboratorio di Ortottica ed Assistenza Oftalmologica)	1
	(altre - laboratorio di riabilitazione visiva)	2
	(altre - laboratorio di aggiornamento scientifico)	1
	(altre - laboratorio di valutazione funzionale e tecniche speciali in ortottica)	2
	PROVA FINALE	5

CORSO DI LAUREA IN ORTOTTICA E ASSISTENZA OFTALMOLOGICA

N	CORSI INTEGRATI MODULI		CFU	AMBITO	min
	I° ANNO – primo semestre				
1	Basi molecolari della vita = 5 CFU				
	BIO/10	Chimica e biochimica	2	BASE/Scienze biomediche	11
	BIO/13	Biologia Applicata	1	BASE/Scienze biomediche	11
	MED/03	Genetica medica	2	BASE/Scienze biomediche	11
2	Basi morfologiche = 6 CFU				
	BIO/17	Istologia	2	BASE/Scienze biomediche	11
	BIO/16	Anatomia umana	2	BASE/Scienze biomediche	11
	BIO/09	Fisiologia umana	2	BASE/Scienze biomediche	11
3	Scienze psicologiche e antropologiche = 6 CFU				
	M-PSI 08	psicologia clinica	2	Scienze umane	2
	M-PED/01	pedagogia generale	2	BASE/Scienze proped	8
	M-DEA/01	demoetnoantropologia	1	BASE/Scienze proped	8
	MED/02	storia della medicina	1	CARATTERIZZANTE/Scienze umane	2
	I° ANNO – secondo semestre				
4	Principi di Ortottica = 6 CFU				
	FIS/07	Fisica ottica applicata	1	BASE/Scienze proped	8
	MED/50	Basi di Ortottica	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/30	Ottica Fisiopatologica e Refrazione	1	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/30	Fisiologia e patologia oculare	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
5	Anatomia e patologia dell'apparato visivo = 8 CFU				
	BIO/16	Anatomia dell'apparato Visivo	2	BASE/Scienze biomediche	11
	MED/30	Malattie Oculari e degli annessi	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/30	Malattie Vitreo-Retiniche	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/50	Alterazioni della Motilità Oculare	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
6	Farmacologia e Patologia generale = 6 CFU				
	BIO/14	Farmacologia clinica	1	BASE/Primosoccorso	3
	MED/04	Patologia Generale	2	CARATTERIZZANTE/Scienze biomediche	11
	MED/08	Anatomia Patologica	2	CARATTERIZZANTE/Scienze medicochir	2
	MED /07	Microbiologia	1	CARATTERIZZANTE/Scienze biomediche	11
		Inglese Scientifico (base) (idoneità)	2		
		Attività formative professionalizzanti - (idoneità):	16		
		Tirocinio e Pratica clinica MED/50			
		Discipline contributive: Laboratorio Didattico MED/50(idoneità)	3		
		(altre - laboratorio di Ortottica ed Assistenza Oftalmologica)	1		
		Opzionalità (a scelta) (idoneità)	1		

		totale anno 60		
	II° ANNO – primo semestre			
7	Metodi quantitativi = 4 CFU			
	MED/01 Statistica medica	2	BASE/Scienze proped	8
	ING/INF 06 Sistemi dell'elaborazione delle informazioni	2	CARATTERIZZANTE/Scienze interdiscop	2
8	Ortottica, Riabilitazione funzionale, Ipovisione e campimetria = 8 CFU			
	MED/50 Elettrofisiologia e campimetria	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/30 Patologie del campo visivo	1	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/30 Patologie Oculari nell' Ipovisione e diagnostica strumentale	3	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/50 riabilitazione del paziente ipovedente	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
9	Neuroftalmologia = CFU 7			
	BIO/16 Neuroanatomia	3	BASE/Scienze biomediche	11
	MED/26 Neurologia	2	CARATTERIZZANTE/Scienze interd cliniche	4
	MED/37 Neuroradiologia	1	CARATTERIZZANTE/Scienze prevenz	2
	MED/27 Neurochirurgia	1	CARATTERIZZANTE/Scienze interd cliniche	4
	II° ANNO – secondo semestre			
10	Chirurgia oculare = 6 CFU			
	MED/30 Chirurgia oculare	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/30 Chirurgia dello strabismo e dell'orbita	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/50 Studio e valutazione della diplopia	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
11	Elementi di Primo soccorso (in Ortottica) = 4 CFU			
	MED/41 Rianimazione	1	BASE/Primosoccorso	3
	MED/09 Medicina interna	1	CARATTERIZZANTE/Scienze medicochir	2
	MED/18 Chirurgia Generale	1	BASE/Primosoccorso	3
	MED/29 Chirurgia maxillo-facciale	1	CARATTERIZZANTE/Scienze interdisciplinari cliniche	4
12	Scienze della prevenzione = 5 CFU			
	MED/44 medicina del lavoro	1	CARATTERIZZANTE/Scienze prevenz	2
	MED/42 Igiene generale	2	CARATTERIZZANTE/Scienze prevenz	2
	MED/43 Medicina Legale e deontologia professionale	1	CARATTERIZZANTE/ Scienze prevenz	2
	MED/36 RADIOPROTEZIONE	1	CARATTERIZZANTE/Scienze prevenz	2
13	Attività formative professionalizzanti - (esame):			
	Tirocinio e Pratica clinica MED/50			
	Inglese Scientifico (avanzato) (idoneità)	2		
	(altre - laboratorio di riabilitazione visiva)	2		

	(altre - laboratorio di aggiornamento scientifico)	1		
	Opzionalità (a scelta) (idoneità)	1		
	totale anno 60			
	III° ANNO – primo semestre			
1 4	Scienze Ortottiche in ambito pediatrico = 6 CFU			
	MED/39 Neuropsichiatria Infantile	1	CARATTERIZZANTE/Scienze interd cliniche	4
	MED/38 Pediatria	1	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/50 Riabilitazione in età Pediatrica	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/30 Malattie oculari in età pediatrica	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
1 5	Malattie oculari e patologie correlate. Clinica e riabilitazione della motilità oculare = 6 CFU			
	MED/32 Otorinolaringoiatria	1	CARATTERIZZANTE/Scienze interd cliniche	4
	MED/28 Malattie Odontostomatologiche	1	CARATTERIZZANTE/Scienze interd cliniche	4
	MED/30 Neuroftalmologia	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
	MED/17 Malattie Infettive e patologie oculari	1	CARATTERIZZANTE/Scienze interd cliniche	4
	MED/13 Endocrinologia	1	CARATTERIZZANTE/Scienze interd cliniche	4
	III° ANNO – secondo semestre			
1 6	Aggiornamento scientifico in ortottica e metodologia della ricerca = 4 CFU			
	SECS/SO2 Statistica per la Ricerca Sperimentale e Tecnologica	1	BASE/Scienze proped	8
	INF/01 Informatica per la ricerca	1	BASE/Scienze proped	8
	MED/30 Up date in ortottica	2	CARATTERIZZANTE/Scienze Ortottiche	30
1 7	Management sanitario = 4 CFU			
	SECS-P/10 Organizzazione Aziendale	1	CARATTERIZZANTE/Management	2
	IUS/07 Diritto del Lavoro	1	CARATTERIZZANTE/Management	2
	IUS/09 Diritto Pubblico	1	CARATTERIZZANTE/Management	2
	MED/48 Management in Riabilitazione e aggiornamento scientifico	1	Affini o integrative	1
1 8	Attività formative professionalizzanti - (esame)	29		
	Tirocinio e Pratica clinica MED/50			
1 9	Opzionalità (a scelta) - (esame)	4		
	(altre - laboratorio di valutazione funzionale e tecniche speciali in ortottica)	2		
	PROVA FINALE	5		
	totale anno 60			
	TOTALE CFU	180		